

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Longo Dorni: “Chiediamo che il Vco sia area di crisi complessa”

Redazione VcoNews · Saturday, May 16th, 2020

“Leggendo le dichiarazioni ‘entusiastiche’ del Ministro Franceschini mi sono reso conto della considerazione di cui gode il Turismo. Su 55 miliardi di Decreto – 4 riguardano il turismo, di cui 2,6 per il **Bonus Vacanze, che sarà insostenibile per molte strutture essendo sotto forma di credito di imposta**, quindi di fatto sono rimasti 1,4 miliardi”. Sono le parole di **Antonio Longo Dorni**, ex presidente del Distretto Turistico ed esperto di Comunicazione e formazione per il turismo e promotore del gruppo facebook “Turismo, eventi e commercio: come ripartire”.

“Se il turismo – prosegue – pesa a livello nazionale circa il 13% per le attività del comparto avrebbero dovuto stanziare almeno 7 miliardi (anzichè 1,4) – ma neppure questa è una cifra corretta – perché dovrebbe esserci un minimo di proporzionalità in base al danno economico subito. **Il Turismo è totalmente fermo e lo sarà a lungo**: non è un settore che può ripartire a breve con le riaperture, come altri comparti, non può “stoccare prodotti” per vendite future etc... Il turista che non è venuto nei ponti di maggio e che non verrà a giugno, luglio, agosto etc.. è perso. Per cui gli interventi invece di essere distribuiti ‘a pioggia’ andrebbero calibrati per settore e anche per aree”.

Per il Vco, secondo Longo Dorni è necessario un intervento mirato: “**Il Verbano Cusio Ossola andrebbe classificata come Area di Crisi Complessa (ci pensino i nostri rappresentanti a Roma...)** – sul modello di quanto avviene per l’industria – in quanto l’incidenza del Turismo sull’economia complessiva è molto superiore al 13%, inoltre la tipologia di turismo è diversa da quella di altre aree del Paese. Se infatti è ipotizzabile che un hotel del centro di Roma che lavora con uomini d’affari, politici o burocrazia romana, riprenda con una certa velocità i propri flussi, per una struttura del nostro territorio è tutto rinviato ben che vada al 2021. Venendo invece al bonus vacanza, ammesso che serva, mi chiedo perchè non proporlo sotto forma di voucher o come carta prepagata (per il reddito di cittadinanza è stato fatto in poco tempo), così da dare liquidità immediata alle strutture ricettive, soprattutto le più piccole: questa modalità consentirebbe inoltre di spendere il bonus in tutta la filiera (guide, trasporti, ristorazione, etc..), anche per chi magari non ha le disponibilità o il tempo per fermarsi per pernottare. Così verrebbe sicuramente speso”

This entry was posted on Saturday, May 16th, 2020 at 5:29 pm and is filed under [Piemonte](#), [Turismo](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.

